

Seduta N° 456

Adunanza 15 MAGGIO 2024

Il giorno 15 del mese di maggio duemilaventiquattro alle ore 08:35 in via straordinaria, in modalità telematica, ai sensi della D.G.R. n. 1-4817 del 31 marzo 2022 si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Marco Gabusi, Luigi Genesio Icardi, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca, Andrea Tronzano con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Elena CHIORINO - Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE

DGR 2-8592/2024/XI

OGGETTO:

Legge 157/1992. Decreto legge 203/2005, articolo 11 quaterdecies, comma 5. Legge regionale 5/2018, articolo 13. Stagione venatoria 2024/2025. Disposizioni, a stralcio del calendario venatorio 2024-2025 e ad esclusione della Zona di restrizione II, come individuata dal Reg. (UE) 2024/1269 del 29 aprile 2024, sull'avvio della caccia di selezione al cinghiale ed approvazione dei piani di prelievo selettivo alla specie cinghiale negli Istituti venatori (Secondo elenco).

A relazione di: Protopapa

Premesso che:

la legge 11 febbraio 1992, n. 157 e s.m.i. detta norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;

l'articolo 11 *quaterdecies*, comma 5 del decreto-legge n. 203 del 30 settembre 2005 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), convertito con modificazioni, dalla legge n. 248 del 2 dicembre 2005, prevede che "le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica (ora Istituto per la ricerca e la protezione ambientale – ISPRA), possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi d'età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157".

Premesso, inoltre, che:

con la D.G.R. 55-5450 del 29 luglio 2022 è stato adottato il “Piano Regionale di Interventi Urgenti per il controllo della Peste Suina Africana e il depopolamento della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree indenni della Regione Piemonte” che sostituisce integralmente il piano provvisorio di cui all'allegato alla D.G.R. n. 2548-74 del 8 aprile 2022, in adeguamento ai pareri dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e del Centro di Referenza Nazionale per lo studio delle malattie da *Pestivirus* e da *Asfivirus* (CEREP) trasmesso con nota n. 24363 del 28 giugno 2022, nonché della comunicazione della Direzione generale del Ministero della Salute competente in materia del 4 maggio 2022;

il Ministero della Salute, con nota protocollo n. 4334 del 23 gennaio 2024, ha trasmesso alla Regione Piemonte il “Piano Nazionale di eradicazione della PSA per il 2024” che trova applicazione per la disciplina dell'attività venatoria nelle Zone di restrizione I e II (come stabilite dal Regolamento attuativo Ue 2023/224 del 02 febbraio 2023).

Premesso, altresì, che la legge regionale 5/2018,

all'articolo 13, comma 1, prevede che la Giunta regionale, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e la Commissione consultiva regionale di cui all'articolo 25, entro e non oltre il 15 giugno di ogni anno, adotta con proprio provvedimento il calendario venatorio e le disposizioni relative alla stagione venatoria nel rispetto dell'articolo 18 della legge 157/1992 e dell'articolo 11 quaterdecies, comma 5 del decreto-legge 203/2005;

all'articolo 28, comma 7 sancisce che *“Gli atti amministrativi adottati dalla Giunta regionale, dalle province e dalla Città metropolitana di Torino, in attuazione della legge regionale 11 aprile 1995, n. 53 (Disposizioni provvisorie in ordine alla gestione della caccia programmata e al calendario venatorio), della legge regionale 4 settembre 1996, n. 70 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), dell'articolo 40 della legge regionale 4 maggio 2012, n. 5 (Legge finanziaria per l'anno 2012) e della legge 157/1992, conservano validità ed efficacia purché non in contrasto con la presente legge e fino all'approvazione dei relativi provvedimenti attuativi.*

Richiamato che:

con la D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012, come da ultimo modificata con la D.G.R. n. 8-984 del 7 febbraio 2020, sono state approvate le “Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina”;

la D.G.R. n. 17-5754 del 6 maggio 2013 ha approvato le “Linee guida per la gestione e il prelievo del cinghiale nella Regione Piemonte”, a integrazione delle suddette “Linee guida per la gestione ed il prelievo degli ungulati selvatici e della tipica fauna alpina”;

Richiamato, inoltre, che l'esercizio venatorio alla specie cinghiale, nella forma di caccia di selezione, è consentito esclusivamente sulla base di piani di prelievo selettivo, formulati per sesso e classi d'età ed articolati per distretti, approvati dalla Giunta regionale.

Preso atto delle schede dei piani di prelievo selettivo del cinghiale adottate, sulla scorta dei censimenti e degli abbattimenti della passata stagione ed ai sensi della D.G.R. n. 94-3804 del 27 aprile 2012 e s.m.i., dagli istituti venatori e proposte per l'approvazione al competente Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”.

Dato atto che, come risulta dall'istruttoria effettuata dal suddetto Settore “*Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura*” i piani di prelievo selettivo, presentati dagli istituti venatori, sono coerenti con quanto disposto dalle vigenti linee guida per il prelievo selettivo del cinghiale della Regione Piemonte.

Preso atto, inoltre, che la Commissione consultiva regionale per il coordinamento delle attività venatorie e

per la tutela della fauna selvatica, istituita con D.G.R. n. 30-8557 del 15 marzo 2019, ha espresso il proprio parere in ordine alla proposta presentata dal Settore “Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura”, di calendario relativo alla caccia di selezione al cinghiale, trasmessa in consultazione telematica, in data 16 febbraio 2024, e che le osservazioni pervenute sono state valutate.

Preso atto che nel “*parere riguardo l’apertura della caccia di selezione al cinghiale nella Regione Piemonte per la stagione 2024/2025*” rilasciato dall’Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) e registrato con protocollo num. 14126/2024 del 12 marzo 2024, l’istituto esprime parere favorevole e in merito ai periodi, le modalità per il prelievo selettivo al cinghiale e le relative istruzioni operative supplementari.

Richiamata, altresì, l’Ordinanza 2/2024 del 10 maggio 2024 del Commissario straordinario alla Peste suina che prevede all’art. 3 comma 1 lettera a) parte VII il divieto di attività venatoria nei confronti della specie cinghiale e all’art. 4 comma 1 lettera a) punto IV la regolamentazione dell’attività venatoria e di controllo verso i suini selvatici nel rispetto di specifiche misure di sicurezza previste all’allegato 1 della citata Ordinanza.

Ritenuto, pertanto, in linea con la citata Ordinanza, di approvare, ad integrazione della D.G.R. 4-8295/2024/XI del 12 marzo 2024, quale secondo elenco, i piani di prelievo selettivo per il cinghiale proposti dagli Istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato A) allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, stabilendo che:

- i piani di prelievo selettivo degli istituti venatori (ATC, CA, AFV e AATV) ricadenti interamente nella Zona di restrizione II, come individuata dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2024/1269 del 29 aprile 2024, sono sospesi fino a nuove disposizioni da parte del Commissario straordinario;
- i piani di prelievo selettivo degli istituti venatori (ATC, CA, AFV e AATV) ricadenti parzialmente nella Zona di restrizione II, come individuata dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2024/1269 del 29 aprile 2024, possono essere attuati esclusivamente nelle porzioni di territorio esterne alla suddetta Zona di restrizione II;
- i piani di prelievo selettivo degli istituti venatori (ATC, CA, AFV e AATV) ricadenti nella Zona di restrizione I, come individuata dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2023/1269 del 29 aprile 2024, possono essere attuati, in base all’articolo 4 lett. a) ii) dell’Ordinanza 2/2024 del 10 maggio 2024 del Commissario straordinario alla Peste suina, nel rispetto delle specifiche misure di biosicurezza di cui all’allegato 1 della citata Ordinanza.

Attestato che, ai sensi della DGR 25 gennaio 2024 n. 8-8111 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto disposizioni di mero indirizzo alle attività venatorie.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 25 gennaio 2024 n. 8-8111.

La Giunta regionale, per quanto sopra premesso e considerato, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

di approvare, ad integrazione della D.G.R. 4-8295/2024/XI del 12 marzo 2024, quale secondo elenco, i piani di prelievo selettivo per il cinghiale proposti dagli Istituti venatori e riassunti nella tavola sinottica (allegato

A) allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, stabilendo che:

- i piani di prelievo selettivo degli istituti venatori (ATC, CA, AFV e AATV) ricadenti interamente nella Zona di restrizione II, come individuata dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2024/1269 del 29 aprile 2024, sono sospesi fino a nuove disposizioni da parte del Commissario straordinario;

- i piani di prelievo selettivo degli istituti venatori (ATC, CA, AFV e AATV) ricadenti parzialmente nella Zona di restrizione II, come individuata dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2024/1269 del 29 aprile 2024, possono essere attuati esclusivamente nelle porzioni di territorio esterne alla suddetta Zona di restrizione II;

- i piani di prelievo selettivo degli istituti venatori (ATC, CA, AFV e AATV) ricadenti nella Zona di restrizione I, come individuata dal Regolamento di Esecuzione (UE) 2023/1269 del 29 aprile 2024, possono essere attuati, in base all'articolo 4 lett. a) ii) dell'Ordinanza 2/2024 del 10 maggio 2024 del Commissario straordinario alla Peste suina, nel rispetto delle specifiche misure di biosicurezza di cui all'allegato 1 della citata Ordinanza;

di dare atto che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato;

di demandare al Settore "Conservazione e gestione fauna selvatica e acquicoltura":

- di provvedere, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, della legge 157/1992, per fini informativi, alla pubblicazione del presente provvedimento comprensivo degli allegati, sul sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/tutela-della-fauna-caccia-pesca/stagione-venatoria-corrente>;

- di trasmettere agli istituti venatori la cartografia aggiornata;

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 22/2010.

ALLEGATO A

ALLEGATO A

PIANI DI PRELIEVO SELETTIVO ALLA SPECIE CINGHIALE
Secondo Elenco

ALLEGATO A

AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA (ATC) E COMPRENSORI ALPINI (CA)

N° DOMANDA	ISTITUTO	FEMMINE ADULTE (Classi C+D)	MASCHI ADULTI (Classi C+D)	TOTALE ADULTI	PRELIEVO GIOVANI (Classi A+B)	TOTALE PRELIEVI
20206888495	ATC CN1	14	10	24	36	60
20206888461	ATC CN4	230	154	384	576	960
20206888529	CA CN1	96	64	160	240	400
20206888511	CA CN2	192	128	320	480	800
20206888545	CA CN3	252	168	420	780	1200
20206888537	CA VCO2	34	22	56	84	140

AZIENDE AGRITURISTICO VENATORIE (AATV) E AZIENDE FAUNISTICO VENATORIE (AFV)

N° DOMANDA	ISTITUTO	FEMMINE ADULTE (Classi C+D)	MASCHI ADULTI (Classi C+D)	TOTALE ADULTI	PRELIEVO GIOVANI (Classi A+B)	TOTALE PRELIEVI
20206888446	AATV CAVAGLIA'	14	10	24	36	60
20206888453	AATV CONTEA DI PAVERANO	11	7	18	27	45
20206888479	AATV S. BERNARDINO	11	7	18	27	45
20206888487	AFV FONTANA CAPPA	9	6	15	23	38